

Allegato A



PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027

PRIORITÀ 3 – INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati

Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità

INVITO A PRESENTARE DA PARTE DEGLI ENTI FINANZIATI CON D.D.U.O. N. 6595/2023 UN PIANO DI AGGIORNAMENTO E PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI E DEGLI ONERI CONNESSI PER LA PROROGA DEL TERMINE DEI PROGETTI DI CUI ALLA D.G.R. N. 7500/2022 AD OGGETTO "NUOVE MISURE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INCLUSIONE ATTIVA DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA ANCHE A VALERE SUI FONDI PR FSE+ 2021-2027 (PRIORITÀ 3 INCLUSIONE SOCIALE – ESO 4.8 - AZIONE H .1). PRESA D'ATTO DELL'ACCORDO DEL 28 APRILE 2022 STIPULATO IN SEDE DI CONFERENZA UNIFICATA GOVERNO, REGIONI, PROVINCE AUTONOME ED ENTI LOCALI - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE DE NICHILLO RIZZOLI)" E SUCCESSIVO D.D.S. N. 2055/2023

INDICE

| | | |
|------|--|----|
| A | INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE | 3 |
| A.1. | Finalità e obiettivi | 3 |
| A.2. | Riferimenti normativi..... | 3 |
| A.3. | Soggetti beneficiari | 6 |
| A.4. | Soggetti destinatari | 6 |
| A.5. | Dotazione finanziaria | 6 |
| B | CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE | 6 |
| B.1. | Caratteristiche Dell'agevolazione | 6 |
| B.2. | Progetti finanziabili | 7 |
| B.3. | Localizzazione..... | 8 |
| B.4. | Tempi e durata degli interventi | 8 |
| B.5. | Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità | 8 |
| C | FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO | 10 |
| C.1. | Presentazione delle domande | 10 |
| C.2. | Tipologia di procedura per l'assegnazione di risorse | 12 |
| C.3. | Istruttoria | 13 |
| C.4. | Verifica di ammissibilità delle domande | 13 |
| C.5. | Integrazione documentale | 13 |
| C.6. | Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria | 13 |
| C.7. | Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione | 14 |
| C.8. | Adempimenti post concessione..... | 14 |
| D | DISPOSIZIONI FINALI | 15 |
| D.1. | Monitoraggio dei risultati..... | 15 |
| D.2. | Responsabile del procedimento | 15 |
| D.3. | Trattamento dati personali | 15 |
| D.4. | Pubblicazione, informazioni e contatti | 15 |
| D.5. | Diritto di accesso agli atti | 15 |
| D.6. | Riepilogo date e termini temporali | 16 |
| D.7. | Allegati/informative e istruzioni | 17 |

A INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. Finalità e obiettivi

Il presente invito, in attuazione della D.G.R. del 16 dicembre 2024, n. 3611 ad oggetto "Proroga del termine per la conclusione degli interventi "Reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria - art. 2 Legge regionale n. 25/2017" di cui alla D.G.R. n. 7500 del 15/12/2022 e contestuale stanziamento di risorse integrative - (di concerto con l'Assessore Tironi)", **è rivolto agli Enti Beneficiari dei progetti approvati e finanziati con D.D.U.O. del 5 maggio 2023, n. 6569** in esito all'Avviso pubblico approvato con D.D.S. del 14 febbraio 2022, n. 2055 ed avente ad oggetto "Avviso reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria - art. 2 Legge regionale n. 25/2017".

Il presente Avviso ha l'obiettivo di prorogare al 30 settembre 2025 il termine entro il quale realizzare gli interventi già attivati ed integrare il finanziamento degli stessi, al fine di garantire la continuità alle attività volte all'inclusione sociale, lavorativa e abitativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, confermando un modello di intervento basato sul dialogo sociale tra attori istituzionali pubblici e del terzo settore, che promuove l'accesso a percorsi multidimensionali e flessibili, ponendo al centro dell'intervento la persona.

I soggetti beneficiari sono chiamati a presentare, in risposta al presente Avviso, un piano di aggiornamento che proroghi il termine degli interventi già attivati ed incrementi il costo totale inizialmente approvato, ma che non alteri i requisiti minimi di concessione del contributo e non modifichi in maniera sostanziale la struttura progettuale già ammessa.

In particolare, il piano di aggiornamento non potrà:

- modificare gli elementi essenziali di ciascuno dei progetti originariamente finanziati con particolare e non esclusiva attenzione alla composizione del partenariato ed allo sviluppo delle Linee d'intervento;
- introdurre nuove e diverse condizioni;
- estendere l'ambito di applicazione del progetto, bensì dovrà garantire che gli interventi assicurino il completamento del percorso progettuale senza alterarne la natura originaria e rafforzandone l'efficacia in termini di risultati raggiunti e di sostenibilità.

Per quanto non espressamente modificato, integrato e sostituito con il presente Avviso, si conferma quanto disposto dall'Avviso pubblico ex D.D.S. del 14 febbraio 2022, n. 2055.

A.2. Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e

- l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
 - Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
 - Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento Europei (fondi SIE)";
 - D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020", nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale sull'ammissibilità delle spese;
 - DGR n. XI/1818 del 02/07/2021 di approvazione del Documento di indirizzo strategico per la politica di coesione 2021-2027 che rappresenta il quadro programmatico regionale di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 di Regione Lombardia;
 - Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 5302 del 17 luglio 2022;
 - DGR XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
 - Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con D.C.R. IX/64 del 10 luglio 2018;
 - DGR XI/6427 del 23 maggio 2022 e ss.mm.ii. di approvazione del Piano attuativo regionale del Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e delle linee guida per l'attuazione della prima fase;
 - Decreto n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii. di approvazione dell'Avviso per la prima fase di attuazione in Regione Lombardia del Programma GOL;
 - DDUO n. 12942 del 13 settembre 2022 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
 - Brand Guidelines FSE+ 2021-2027 approvate da Regione Lombardia con Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022 in adempimento alle disposizioni regolamentari in materia e al documento Coesione Italia 2021-2027;
 - L. n. 67/2014 "Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili";
 - L. n. 117 del 20/8/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 92, sono state introdotte, sia per l'area adulti che per l'area minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria";
 - D.P.R. 22 settembre 1988 n. 448 "Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni", integrato dal D.P.R. 449/88 e dal D.lgs 28 luglio 1989 n. 272, quale quadro normativo di riferimento normativo per l'intervento dei servizi per l'area minorile";
 - Ordinamento Penitenziario Legge 354/75 così come integrato dai recenti provvedimenti normativi a decorrere dal 2013;
 - DPR 230/2000 Regolamento di esecuzione all'ordinamento penitenziario;

- DM 5 dicembre 2012 approvazione della carta dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati;
- Legge 94/2013 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena(13G00139);
- Legge 10/2014 "Misure urgenti in tema dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria";
- DPCM n. 84 del 15 giugno 2015, regolamento di riorganizzazione del Ministero di Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche (art. 2 Dipartimenti del Ministero, art. 7 Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità);
- Decreto del Ministro della Giustizia 19 ottobre 2022 concernente l'individuazione degli uffici locali di esecuzione penale esterna quali articolazione territoriali del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità, nonché individuazione delle articolazioni interne dei medesimi uffici locali e misure di coordinamento con gli Uffici interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna;
- D.lgs. 2 ottobre 2018, n. 121 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103";
- D.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 "Attuazione della legge 27 settembre 2021 n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari";
- Legge Regionale 24 novembre 2017 n. 25 "Disposizione per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- la D.G.R. n. 7500 del 15/12/2022 "Nuove misure per la realizzazione dell'inclusione attiva delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria anche a valere sui fondi PR FSE+ 2021-2027 (priorità 3 Inclusione sociale – eso 4.8 - azione h.1.). Presa d'atto dell'accordo del 28 aprile 2022 stipulato in sede di Conferenza Unificata Governo, Regioni, Province Autonome ed Enti Locali - (di concerto con l'Assessore De Nichilo Rizzoli)";
- il D.D.S. n. 2055 del 14/02/2023 ad oggetto "Avviso reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria - art. 2 Legge regionale n. 25/2017 – a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE – ESO 4.8 – AZIONE H.1)", che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali di cui alla D.G.R. 7500/2022";
- il D.D.U.O. n. 6569 del 05/05/2023 ad oggetto "Approvazione della graduatoria dei progetti presentati in relazione all'Avviso pubblico reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria - art. 2 Legge regionale n. 25/2017- a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (Priorita' 3 inclusione sociale - eso 4.8 - azione h.1) ex D.D.S. n. 2055 del 14/02/2023";
- la D.G.R. n. 3611 del 16/12/2024, ad oggetto "Proroga del termine per la conclusione degli interventi "Reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria - art. 2 Legge regionale n. 25/2017" di cui alla D.G.R. n. 7500 del 15/12/2022 e contestuale stanziamento di risorse integrative - (di concerto con l'Assessore Tironi)"

A.3. Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del presente invito sono i partenariati dei 36 progetti ammessi a finanziamento con D.D.U.O. del 5 maggio 2023, n. 6569 in esito all'avviso pubblico di cui al D.D.S. del 14 febbraio 2023, n. 2055.

A.4. Soggetti destinatari

Fermo restando quanto già disposto dall'Avviso pubblico ex D.D.S. del 14 febbraio 2022, n. 2055, il piano di aggiornamento dei progetti avviati ed ammessi al finanziamento, dovrà garantire la continuità degli interventi attuati in favore dei destinatari già presi in carico e di ulteriori soggetti da prendere in carico che rientrino nelle seguenti categorie:

- Adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e loro famiglie (ivi compresi gli adulti in arresti domiciliari e/o in detenzione domiciliare e in misure di sicurezza);
- Minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e loro famiglie;
- Minori e giovani adulti sottoposti a procedimenti a piede libero per i quali i servizi del territorio stanno ipotizzando un progetto di messa alla prova;
- Adulti, minori e giovani adulti a fine pena e le loro famiglie, entro massimo l'anno successivo al termine della stessa;
- Adulti, minori e giovani adulti indagati e imputati con provvedimenti di sospensione del processo e messa alla prova.

A.5. Dotazione finanziaria

Le risorse complessive, pari a Euro 2.677.500,00 a valere sulle risorse del PR FSE + 2021-2027 ESO4.8, Azione h.1, Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 4 Soggetti a rischio di esclusione sociale, sono disponibili sull'esercizio 2025 sui capitoli 15688 (quota REGIONE 18%), 15689 (quota UE 40%), 15690 (quota STATO 42%) - Amministrazioni Pubbliche e sui capitoli 15691 (quota REGIONE 18%), 15692 (quota UE 40%), 15693 (quota STATO 42%) – Istituzioni sociali private.

B CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1. Caratteristiche Dell'agevolazione

Il contributo pubblico integrativo finalizzato a dare prosecuzione agli interventi sarà assegnato a fondo perduto agli Enti Beneficiari che compongono le reti di partenariato dei 36 progetti già ammessi a finanziamento con il D.d.u.o. n. 6569 del 5 maggio 2023, a condizione che gli stessi aderiscano al presente invito mediante apposita manifestazione di interesse nelle modalità e termini indicati all'interno del documento.

Il contributo pubblico massimo assegnabile, dato dalla somma del contributo iniziale assegnato e dal contributo integrativo eventualmente assegnato, non può essere in nessun caso superiore all'80% del costo complessivo del progetto. Il cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari è pari quindi ad almeno il 20% del costo totale del progetto.

Il costo totale del piano di aggiornamento del progetto (cfr. Allegato 1c), come risultante dal Piano dei Conti (cfr. Allegato 2) presentato unitamente all'aggiornamento delle attività progettuali, sarà oggetto di valutazione in sede di istruttoria, unitamente al dettaglio dei costi di cui all'Allegato 1d), e potrà pertanto essere rideterminato in applicazione del principio di economicità degli interventi. Allo stesso modo, Regione Lombardia potrà rideterminare il costo totale del piano di aggiornamento presentato in modo da garantire, con le risorse disponibili, il finanziamento della proroga di tutti i progetti già avviati al fine di consentire la piena copertura territoriale del target potenziale.

B.2. Progetti finanziabili

In conformità al punto B.2. dell'Avviso cui al D.D.S. n. 2055 del 14 febbraio 2023, il piano di aggiornamento del progetto dovrà essere strutturato secondo 6 linee di intervento, ciascuna delle quali declinate attraverso macro-azioni come di seguito richiamate:

- Linea di intervento 1 "Percorsi di sostegno della vulnerabilità";
- Linea di intervento 2 "Percorsi di supporto alla famiglia";
- Linea di intervento 3 "Percorsi propedeutici ai processi di inclusione attiva";
- Linea di intervento 4 "Percorsi verso l'autonomia abitativa";
- Linea di intervento 5 "Percorsi di concertazione";
- Linea di intervento 6 "Percorsi di giustizia di comunità".

In sede di risposta alla presente Avviso, la struttura sostanziale dei progetti approvati, inclusa l'obbligatorietà delle linee di intervento 1 "Percorsi di sostegno alla vulnerabilità" e di almeno una tra le Linee di intervento 2, 3, 4, 6, dovrà essere mantenuta e non potrà essere modificata. In riferimento alle modalità, strumenti e metodi di realizzazione delle Linee d'intervento summenzionate si rimanda a quanto prescritto dall'Avviso pubblico di cui al D.D.S. n. 2055 del 14 febbraio 2023.

Attraverso la partecipazione alla presente manifestazione di interesse gli Enti beneficiari dovranno quindi presentare una proposta di integrazione gestionale e finanziaria delle attività progettuali, già ammesse a finanziamento, che copre il periodo che intercorre tra il termine originario del progetto ed il 30 settembre 2025.

Il piano di aggiornamento del progetto ammesso a finanziamento da trasmettere in risposta al presente avviso non potrà in nessun caso modificare le finalità e le caratteristiche dei progetti cofinanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico di cui al D.D.S. n. 2055 del 14 febbraio 2023, né alterare la struttura degli stessi che deve rimanere pertanto invariata, non estendere o modificare l'ambito di applicazione dei progetti, non alterarne la natura originaria né la composizione della rete di partenariato, fatto salvo tutte le variazioni già approvate da Regione Lombardia.

Nel caso in cui nel corso della realizzazione del progetto siano state richieste e approvate da parte di Regione Lombardia modifiche del progetto e del piano dei conti o una variazione della composizione del partenariato, in sede di risposta la presente invito con la presentazione di un piano di aggiornamento, i partenariati

dovranno tenere conto della più recente struttura di progetto e di piano dei conti approvati con riferimento alle attività svolte dall'avvio del progetto. Resta inteso che il piano di aggiornamento si pone in continuità temporale con l'iniziale termine previsto.

Si precisa che, considerato che la fase di rimodulazione e variazione dei progetti, della rete di partenariato e/o del piano dei conti non è stata ancora attivata all'interno della piattaforma Bandi e Servizi, è possibile che quest'ultima riporti dei dati di sintesi difformi rispetto a quanto approvato da Regione Lombardia in esito ad una richiesta di variazione. Oltremodo, gli Enti che intendono partecipare al presente invito, dovranno **tenere conto della più recente struttura di progetto, della rete di partenariato e del piano dei conti**. Successivamente si potrà procedere con l'accesso alla fase di rideterminazione per l'allineamento dei dati.

B.3. Localizzazione

La localizzazione degli interventi è rappresentata dall'intero territorio regionale. Ciascun progetto, in corso di realizzazione, interessa il territorio provinciale, in correlazione con gli Istituti Penitenziari/CPA/UEPE/USSM/IPM Beccaria, nonché il territorio sovra-provinciale.

B.4. Tempi e durata degli interventi

Le attività progettuali integrate con il piano di aggiornamento dovranno concludersi entro e non oltre il 30 settembre 2025 e dovranno prendere avvio dalla data di conclusione del progetto originario ammesso con D.D.U.O. n. 6569 del 5 maggio 2023 salvo successive modifiche ed integrazioni concordate con Regione Lombardia.

Regione Lombardia si riserva di prorogare il termine del 30 settembre 2025 mediante l'adozione di eventuali successivi provvedimenti.

B.5. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Fermo restando l'adesione alla presente manifestazione d'interesse da parte dei Soggetti beneficiari entro i termini previsti di cui al punto C.1 dell'Avviso, sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di conclusione del progetto originariamente ammesso a finanziamento con D.D.U.O. n. 6569 del 5 maggio 2023 e fino al 30 settembre 2025. Non sono ammissibili le spese sostenute per attività realizzate prima della data di avvio del progetto o dopo la conclusione, ad eccezione delle spese connesse all'invio della rendicontazione finale. Resta inteso che le spese devono essere sostenute entro la data di trasmissione della rendicontazione finale.

La struttura del piano dei conti del progetto integrativo è articolata per voci e categorie di costo (cfr. tabella 1) e prevede l'applicazione dell'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060 e in particolare l'utilizzo del tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale (A1 e A2) per coprire i costi residui (C1 e C2) dell'operazione.

Tabella 1- struttura del Piano dei Conti

| Voce di costo | Categorie di costo |
|--|--|
| A. Costi diretti per il Personale | A1. Personale dipendente |
| | A2. Personale esterno non legato al Beneficiario da un rapporto di lavoro dipendente |
| B. Indennità per i partecipanti | B1. Indennità di partecipazione ai tirocini |
| C. Altri costi | C1. Costi diretti diversi da personale e dalle indennità per i partecipanti |
| | C2. Costi indiretti |
| D. Costo totale | Costi diretti e indiretti |

Nella voce **costi diretti per il personale** sono ricomprese due categorie di costo: le spese per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro dipendente o assimilabile (A1) e contratti di prestazione professionale (A2).

I costi del personale interno e del personale esterno potranno assumere la forma di rimborso ai sensi dell'art. 55, par.2 lett.a) o ai sensi dell'art. 53, par. 1 lett.a) del Regolamento 2021/1060. La condizione di rimborso è stata definita con D.D.U.O. n. 6569 del 5 maggio 2023.

Nell'ambito dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, sono ammissibili le spese relative alle **indennità versate ai partecipanti**, secondo le modalità specificate dalle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione, adottate con D.D.U.O. n. 6569 del 5 maggio 2023

Regione Lombardia ha approvato con DGR n. 7763/2018 gli "indirizzi regionali in materia di tirocini" in coerenza con le leggi regionali 22/2006, 19/2007, 30/2015, con le linee guida definite il 25 maggio 2017 in sede di Conferenza Stato-Regioni e con gli indirizzi europei in materia di qualità dei tirocini. I tirocini devono essere conformi alla disciplina di riferimento e alle procedure adottate dalla Regione Lombardia (DG Istruzione Formazione e Lavoro, struttura Occupazione e occupabilità) e alla modulistica prevista (d.d.u.o. 10963/2016 - Approvazione modelli di convenzione e di progetto finalizzati all'inclusione sociale) disponibile sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Nella voce altri costi, sono invece ricompresi tutti i costi diversi (C1 e C2) da quelli per il personale e per le indennità necessari per la realizzazione delle attività di progetto (ad es. costi indiretti, costi per trasporto, materiale di consumo, materiale di promozione e comunicazione, dispositivi di protezione individuale, di sanificazione) il cui valore è determinato sulla base dell'applicazione di un tasso forfettario del 40% alla voce di costo "costi diretti per il personale".

Pena la non ammissibilità, o decadenza del finanziamento, le attività previste nei progetti finanziati sul presente Avviso non possono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici.

C FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione all'invito, completa in tutte le sue parti ed allegati, deve essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma "Bandi e Servizi" raggiungibile all'indirizzo <https://www.bandiregione.lombardia.it> (di seguito BeS) a partire **dalle ore 10:00 del 31 gennaio 2025**, e, pena l'esclusione dalla prosecuzione degli interventi, **entro le ore 12:00 del 10 febbraio 2025**.

La risposta all'invito potrà essere avanzata esclusivamente dal Soggetto capofila delle reti di partenariato i cui progetti sono stati finanziati con D.D.U.O. n. 6569 del 5 maggio 2023, accedendo alla pratica (ID progetto) del progetto già finanziato. All'interno della pratica, il Soggetto capofila avrà accesso alla fase di "Risposta invito", mediante la quale potrà procedere alla presentazione del piano di aggiornamento ed allegati.

Le domande di partecipazione all'invito sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento di tutte le fasi cliccando il pulsante "invia al protocollo". Ai fini della suddetta procedura il sistema informatico rilascia in automatico numero e data di protocollo dell'avvenuta presentazione della comunicazione di partecipazione all'invito o di rinuncia. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di BeS al soggetto richiedente che riporterà il numero identificativo già in essere, a cui fare riferimento in tutte le fasi successive dell'iter procedurale.

Gli enti beneficiari che compongono il partenariato dei 36 progetti approvati con D.D.U.O. n. 6569 del 5 maggio 2023, per il tramite del già previsto ente capofila, sono tenuti a rispondere al presente invito trasmettendo attraverso il sistema informativo:

- la **domanda di partecipazione all'invito** per l'incremento delle risorse assegnate e l'adesione alla proroga del termine di chiusura degli interventi, attraverso la compilazione della domanda (cfr. format Allegato 1a generato dal sistema) firmato digitalmente;
oppure
- la **rinuncia alla partecipazione all'invito** per l'incremento delle risorse assegnate e la non adesione alla proroga del termine massimo, attraverso la compilazione della domanda (cfr. format allegato 1b generato dal sistema), firmato digitalmente.

Gli enti beneficiari che compongono il partenariato dei 36 progetti approvati con D.D.U.O. n. 6569 del 5 maggio 2023 sono tenuti, nel caso di partecipazione all'invito per l'incremento delle risorse assegnate e la proroga dei termini delle attività, per il tramite del già previsto ente capofila, a presentare unitamente alla suddetta domanda attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi:

- la descrizione degli interventi a seguito dell'incremento delle risorse al fine di garantire la prosecuzione degli interventi massimo fino al 30 settembre 2025 e la motivazione delle scelte connesse all'allocazione delle risorse, attraverso la

- compilazione del format di cui all'Allegato 1c – Piano di aggiornamento del progetto (scaricabile da BeS);
- il dettaglio dei costi in formato excel, attraverso la compilazione del format di cui all'Allegato 1d (scaricabile da BeS);
 - il piano dei conti con la modulazione delle risorse integrative, attraverso la compilazione del format di cui all'Allegato 2 (scaricabile da BeS)
 - la descrizione del grado di avanzamento procedurale con una sintetica descrizione dei risultati raggiunti al 31 dicembre 2024, attraverso la compilazione del format di cui all'allegato 3 (scaricabile da BeS);
 - la scheda di monitoraggio ex-ante in formato excel, in coerenza con l'incremento richiesto attraverso la compilazione del format di cui all'Allegato 4 (scaricabile da BeS). La scheda di monitoraggio ex ante dovrà contenere i dati riferiti al progetto già approvato ed al periodo di proroga;
 - l'aggiornamento della dichiarazione di interesse delle Direzioni dei Servizi (IP/IPM/CPA/UEPE/USSM), con l'indicazione dell'avvenuta condivisione dell'incremento pianificato, attraverso la compilazione del formato di cui all'Allegato 5 (scaricabile da BeS).

Considerato la già avvenuta concertazione tra i beneficiari e le Direzioni dei Servizi in relazione alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento, si chiede ai Capofila di procedere alla condivisione con le stesse direzioni degli IP del piano di intervento per la durata della proroga e di allegare la lettera di aggiornamento della concertazione.

In caso di impedimenti che comportano l'impossibilità oggettiva di concludere l'aggiornamento della concertazione con le Direzioni dei Servizi della Giustizia (IP, IPM, USSM e UEPE), mediante la sottoscrizione dell'Allegato 5, gli enti beneficiari potranno trasmettere la lettera di aggiornamento in sede di accettazione del contributo, pena la decadenza dallo stesso, attraverso il sistema informativo. Qualora si verifici tale impedimento, l'Ente beneficiario ne dovrà dare evidenza all'interno del piano di aggiornamento.

La mancata partecipazione alla presente manifestazione d'interesse da parte degli enti beneficiari che compongono il partenariato dei 36 progetti approvati con D.D.U.O. n. 6569 del 5 maggio 2023 verrà intesa come non adesione alla proroga del termine delle attività progettuali. In questo caso, gli Enti dovranno concludere gli interventi entro i termini previsti dal progetto originario già finanziato. Quest'ultima disposizione si applica anche agli Enti beneficiari che dovessero partecipare alla manifestazione d'interesse presentando rinuncia esplicita alla proroga (Allegato 1b).

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica

delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71”.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative, salvo per i casi in cui il richiedente è inquadrato come soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici “pagoPA” dall'apposita sezione del Sistema Informativo “altri documenti”.

C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione di risorse

Il contributo è assegnato ai beneficiari dei progetti finanziati di cui al D.D.U.O. n. 6569 del 5 maggio 2023 all'esito di apposita istruttoria formale condotta dalla Struttura Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità della Direzione Famiglia solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità sentiti il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, del Centro Giustizia Minorile e dell'Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna.

Il contributo massimo concedibile per ciascun progetto sarà determinato in relazione al contributo pubblico originariamente assegnato e riproporzionato alla durata della proroga richiesta in rapporto alla durata complessiva originaria del progetto, mediante arrotondamento per eccesso o per difetto.

Esempio:

Nel caso del progetto 'XXX', della durata originaria di 24 mesi, con scadenza prevista al 1° febbraio 2025 e con un contributo pubblico assegnato pari a Euro 200.000,00, l'adesione alla manifestazione di interesse per prorogare gli interventi fino a settembre 2025 – ovvero per un ulteriore periodo di 8 mesi – comporta un incremento percentuale delle attività pari al 33% della durata originaria. Conseguentemente, il valore massimo del contributo pubblico integrativo concedibile sarà pari al 33% del contributo originariamente assegnato, ossia Euro 66.000,00.

Resta inteso che il contributo totale massimo erogabile in favore degli Enti di cui al D.D.U.O. n. 6569 del 05/05/2023 per il finanziamento della proroga dei progetti fino a

settembre 2025 non può in nessun caso essere superiore ad Euro 2.677.500,00.

Regione Lombardia si riserva di procedere alla rideterminazione della proposta di aggiornamento del piano di lavoro per l'attribuzione del contributo integrativo, anche all'esito di un eventuale supplemento istruttorio con i beneficiari, tenuto conto dell'avanzamento dei progetti in corso e della coerenza della proposta.

C.3. Istruttoria

Le proposte di aggiornamento dei piani operativi sono approvate da Regione Lombardia a seguito di istruttoria formale.

Il procedimento di istruttoria si concluderà entro i 30 giorni successivi dalla data di chiusura del bando.

Non è prevista una fase di istruttoria di merito e quindi l'attribuzione di punteggi alle proposte di prosecuzione delle attività.

C.4. Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare:

- il rispetto della scadenza e delle modalità di presentazione della domanda;
- la completezza documentale;
- la coerenza dell'aggiornamento del piano operativo con quello originariamente approvato;
- il rispetto dei massimali previsti per l'incremento delle risorse come indicato al punto C.2;

C.5. Integrazione documentale

In fase di istruttoria la Struttura potrà chiedere l'integrazione di documentazione a supporto di quanto obbligatoriamente richiesto, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 5 giorni solari dalla data della richiesta. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità al finanziamento integrativo.

La proposta di aggiornamento del piano di lavoro per l'attribuzione del contributo integrativo potrà essere oggetto di rideterminazione, anche all'esito di un eventuale supplemento istruttorio con i beneficiari, tenuto conto:

- della nota di avanzamento e dei risultati raggiunti al 31 dicembre 2024;
- delle motivazioni fornite in merito alle scelte connesse all'allocazione delle risorse;
- della coerenza della proposta di aggiornamento del progetto e rimodulazione del piano dei conti in relazione al progetto approvato.

C.6. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 30 giorni dalla data di chiusura della fase di presentazione della domanda, il Responsabile di procedimento approva con proprio provvedimento l'elenco dei progetti presentati. L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul "Bollettino Ufficiale della

Regione Lombardia" e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.bandiregione.lombardia.it, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

I soggetti che hanno presentato una proposta saranno informati dell'esito dell'istruttoria mediante la piattaforma Bandi e Servizi.

C.7. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Conclusa la fase istruttoria, il responsabile del procedimento approva con proprio provvedimento l'elenco dei piani di aggiornamento ammessi e non ammessi al finanziamento. Il provvedimento verrà pubblicato sul sito regionale della programmazione Europea www.fse.regione.lombardia.it, sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, nonché comunicato agli Enti Capofila del partenariato in essere di cui al D.D.U.O. n. 6569 del 5 maggio 2023.

L'erogazione del contributo integrativo avviene in due fasi, mediante richiesta da parte dei capofila attraverso il sistema informativo BeS in due quote:

- 60% a titolo di anticipo a seguito dell'assegnazione ed accettazione del contributo;
- 40% a titolo di saldo a seguito di rendicontazione finale della spesa

C.8. Adempimenti post concessione

A seguito dell'ammissibilità a finanziamento del progetto, il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre 5 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse, pena la decadenza del diritto stesso, trasmettendo attraverso il sistema informativo:

- accettano il contributo concesso per la realizzazione del piano di aggiornamento tramite il sistema informativo BeS (cfr. Allegato 6 – generato dal sistema);
- allegano un addendum relativo all'aggiornamento dell'atto di formalizzazione del partenariato già sottoscritto nella fase di avvio del progetto già finanziato;

La mancata trasmissione dei documenti sopra riportati comporta la decadenza del contributo concesso.

I Capofila dei progetti ammessi al finanziamento integrativo e che hanno accettato il contributo, trasmettono entro 30 giorni:

- richiesta dell'erogazione dell'anticipo secondo il format presente in piattaforma;
- apposita garanzia fidejussoria d'importo uguale alla quota di anticipo richiesta.

L'erogazione dell'anticipo, nel caso di soggetti di diritto privato, è subordinata alla presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" (Allegato 4) di cui al D.D.S. n. 2055 del 14 febbraio 2023.

Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione della quota a titolo di anticipo, il beneficiario potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione a fronte della

rendicontazione delle spese. In ogni caso, il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo pubblico concesso.

D DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disciplinato dal presente invito si rimanda a quanto determinato nell'ambito dell'Avviso pubblico e delle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione di cui al D.D.S. n. 2055 del 14 febbraio 2023 e D.D.U.O. n. 6569 del 5 maggio 2023.

D.1. Monitoraggio dei risultati

Si rinvia a quanto disposto dall'Avviso pubblico approvato con D.D.S. n. 2055 del 14 febbraio 2023.

D.2. Responsabile del procedimento

La responsabile del procedimento è la Dirigente della Struttura Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità della Direzione Famiglia solidarietà sociale disabilità e pari opportunità.

D.3. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.4. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo email:

inclusionesocialesistemapenale@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informativa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

D.5. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto

1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Struttura inclusione e innovazione sociale, contrasto alla povertà e marginalità
Unità Organizzativa famiglia, pari opportunità, volontariato e terzo settore
Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità
Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.6. Riepilogo date e termini temporali

Di seguito una sintesi delle tempistiche per i soggetti Capofila delle reti già operative di cui al D.D.U.O. n. 6569 del 5 maggio 2023, per la presentazione della domanda e l'accettazione del contributo:

| Attività | Tempistiche | Riferimenti |
|---|---|--|
| Presentazione della domanda di contributo | Dalle ore 10.00 del 31 gennaio 2025 alle ore 12 del 10 febbraio 2025 | www.bandiregionelombardia.it |
| Approvazione degli esiti | Entro 30 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione della domanda | www.bandiregionelombardia.it |

| | | |
|---|--|--|
| Accettazione del contributo da parte dell'ente beneficiario completo dei documenti post concessione | Entro 5 giorni consecutivi dalla data di approvazione degli esiti | www.bandiregione.lombardia.it |
| Richiesta di anticipo della prima quota | Entro 30 giorni dall'accettazione da parte dell'ente beneficiario del contributo | www.bandiregione.lombardia.it |
| Conclusione delle attività | Entro il 30 settembre 2025 o in relazione al termine indicato nel piano di aggiornamento | www.bandiregione.lombardia.it |

D.7. Allegati/informative e istruzioni

- Allegato 1a Domanda di partecipazione all'invito;
- Allegato 1b Rinuncia alla partecipazione all'invito;
- Allegato 1c Piano di aggiornamento del progetto;
- Allegato 1d Scheda dettaglio costi;
- Allegato 2 Piano dei conti del Piano di aggiornamento di progetto;
- Allegato 3 Nota di avanzamento;
- Allegato 4 Scheda di monitoraggio;
- Allegato 5 Lettera di aggiornamento della concertazione con Direzioni dei Servizi della Giustizia;